



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

...in primo piano

23/10/2018 n 17

INDICAZIONI DEL MIUR sulla gestione della vertenza dei diplomati magistrali

Emanata una nota per gli uffici periferici, senza confronto con le organizzazioni sindacali. Sbagliato trasformare tutti i contratti in essere con termine 30 giugno



Lo scorso 17 ottobre con la nota 45988 il MIUR ha fornito agli Uffici scolastici regionali indicazioni operative sui provvedimenti da adottare per la gestione delle vertenze dei diplomati magistrali in base alle previsioni del Decreto Dignità (Legge 96/2018). Essa sollecita gli uffici periferici ad adottare i provvedimenti previsti dal Decreto Dignità per i ricorrenti che vedono i loro ricorsi per l'inserimento in GAE rigettati, come conseguenza della sentenza n. 11/2017 dell'Adunanza plenaria. Gli uffici territoriali dovranno monitorare le sentenze favorevoli all'amministrazione in maniera da avere un ricognizione aggiornata degli interessati. Dovranno procedere entro 120 gg alla

risoluzione dei contratti a tempo indeterminato e dei contratti annuali al 31 agosto, sostituendoli con contratti al 30 giugno 2019.

Le supplenze conferite con incarichi al 30 giugno andranno invece alla loro scadenza naturale. I docenti coinvolti manterranno il diritto ad essere iscritti alle graduatorie d'istituto di II fascia e laddove non siano stati inseriti nelle stesse andranno rimessi, con i punteggi maturati alla data del 24 giugno 2017, termine previsto dal DM 374/2017 (Decreto Ministeriale di aggiornamento delle graduatorie d'istituto). Dopo la risoluzione dei contratti a tempo indeterminato, lo status dei posti rimasti vacanti andrà tempestivamente aggiornato al SIDI, al fine di rendere quelle cattedre disponibili per la mobilità e per le immissioni in ruolo successive. Infine la Direzione generale per il personale scolastico ha fornito un riepilogo delle sentenze favorevoli all'amministrazione che sono arrivate negli ultimi mesi. Infatti è solo il personale interessato dalle sentenze riportate nella nota che sarà coinvolto nella trasformazione dei contratti di lavoro.

Le nostre valutazioni:

Innanzitutto va detto che la nota è stata emanata senza averne dato informazione alle organizzazioni sindacali. E questo è un fatto negativo perché attraverso il confronto è più facile trovare soluzioni idonee. Nel merito delle disposizioni date agli uffici scolastici regionali ribadiamo la nostra contrarietà laddove si indica la trasformazione dei contratti individuali di lavoro con scadenza 30 giugno anche quando i posti sono liberi fino al 31 agosto. La stessa sollecitudine dell'amministrazione nella trasformazione e risoluzione dei contratti a tempo indeterminato e tempo determinato non trova riscontro in misure altrettanto tempestive per risolvere la vicenda dei ricorsi in atto. Infatti i contratti dei lavoratori coinvolti saranno risolti a breve, mentre non è affatto scontato che il concorso straordinario venga ultimato entro il mese di luglio, in tempo utile per garantire le assunzioni il prossimo settembre. In alcune province i ricorrenti inseriti in GAE in forza dei ricorsi sono ancora esclusi dalle graduatorie di seconda fascia d'istituto e questa discrepanza va sanata al più presto, per evitare ulteriore contenzioso e per garantire il funzionamento delle scuole. Oltretutto mentre è stato avviato l'iter del concorso riservato, di quello ordinario ancora non abbiamo notizie, pertanto migliaia di laureati in scienze della formazione primaria e diplomati che non hanno i due anni di servizio resteranno esclusi dalla possibilità di accedere all'assunzione, con evidente disparità di trattamento e conseguente contenzioso.

Per affissione all'albo sindacale

Infatti come FLC avevamo caldeggiato un ripensamento circa questo blocco. L'amministrazione non chiarisce che i dirigenti scolastici non dovrebbero assumere iniziative unilaterali tese alla risoluzione anticipata dei contratti, cosa che stiamo registrando in alcune province. Il confronto con le organizzazioni sindacali andrebbe sempre valorizzato nell'interesse comune alle parti di tutelare i diritti dei lavoratori e il funzionamento delle scuole.

Per affissione all'albo sindacale

INCONTRO AL MIUR SUL MONITORAGGIO DELLE RISORSE. Occorre eliminare tale incombenza. In arrivo le risorse del bonus

Sono stati forniti i chiarimenti richiesti. La FLC CGIL insiste: potenziamento del SIDI e eliminazione di tale molestia burocratica sono due misure connesse e perfettamente praticabili



Su richiesta delle Organizzazioni sindacali, presenti il Capo Dipartimento delle Risorse Umane e Finanziarie, Dott.ssa Daniela Beltrame, e il Direttore Generale, Dott. Jacopo Greco, si è svolto l'incontro relativo al monitoraggio delle risorse richiesto alle scuole all'inizio del mese di ottobre. La posizione dell'Amministrazione.

Introducendo l'incontro, la Dott.ssa Beltrame e il Dott. Greco hanno illustrato le ragioni del monitoraggio richiesto: l'impossibilità, con l'attuale dispositivo gestionale in dotazione del MIUR, di avere un quadro della situazione delle giacenze delle risorse con vincolo di spesa e non utilizzate presso le

scuole; da qui la necessità di procedere al monitoraggio – cosa che si fa dal 2015 – soprattutto al fine di poter conoscere l'entità della somma complessiva delle giacenze (non più utilizzabili dalle singole istituzioni scolastiche) e conseguentemente ridistribuirle a quelle scuole che, per qualche ragione non dovuta a carenze amministrative, si trovano in grave sofferenza finanziaria. Dal 2015 il MIUR, così facendo, ha potuto ridistribuire alle scuole in sofferenza (ad esempio per i crediti vantati nei confronti del MIUR) circa 100 mln di euro. Purtroppo si è dovuto procedere, come per gli anni scolastici passati, in attesa di acquisire un nuovo gestionale che si potrà rinnovare nei prossimi mesi, dal momento che quello attuale è venuto a scadenza ed è in fase di proroga. Tale procedura di monitoraggio, peraltro, si impone al MIUR, laddove si pensi che il 70% delle istituzioni scolastiche non utilizzano SIDI ma applicativi privati. Con il nuovo gestionale, il MIUR potrà avere il quadro delle giacenze in automatico e cesserà tale incombenza di monitoraggio a carico delle scuole.

2018, le somme non utilizzate saranno a disposizione delle scuole senza vincolo di destinazione. Abbiamo infine chiesto notizie sui fondi del bonus e del MOF che le scuole stanno attendendo da tempo.

Per affissione all'albo sindacale

La posizione della FLC CGIL

L'illustrazione dell'Amministrazione fa chiarezza – ed è questo un dato positivo - sulle finalità del monitoraggio. Una delle richieste, infatti, che abbiamo sempre avanzato come FLC CGIL è quella di dare una ragione alle fatiche delle scuole, quando ad esse si chiedono informazioni e monitoraggi di cui non si intravede lo scopo. E certamente la redistribuzione delle risorse alle scuole stesse di quanto giace non utilizzato e non più utilizzabile è un fatto estremamente positivo. Come FLC CGIL, infatti, da anni abbiamo denunciato il fatto che alle scuole non erano pervenute le risorse necessarie (negli anni 2010 e seguenti), ad esempio per le supplenze, talché esse avevano dovuto ricorrere alle risorse del funzionamento o ai fondi volontariamente versati dalle famiglie. Debiti del MIUR nei confronti delle scuole e non errori amministrativi, come il MIUR all'inizio voleva sostenere. Come FLC CGIL valutiamo positivamente l'intenzione di dotarsi di un gestionale che sia più funzionale ma abbiamo fatto presente che, come abbiamo costantemente chiesto ai Tavoli tecnici sulle semplificazioni amministrative, occorre investire massicciamente sulla funzionalità SIDI nel suo complesso, se si vuole evitare che le scuole, nella stragrande maggioranza (70% secondo lo stesso MIUR), si rivolga ad applicativi forniti da privati. Occorre poi accelerare tali innovazioni per non doversi trovare ancora l'anno prossimo nelle medesime condizioni. Abbiamo inoltre fatto presente che tale monitoraggio non dovrà più riguardare le risorse del MOF, perché esse sono di origine contrattuale e, come tali, d'ora in poi, con il nuovo CCNL e il CCNI sulle risorse del 1° agosto

Conclusioni

L'Amministrazione, in relazione al monitoraggio delle risorse del MOF, ha chiarito che esso riguarda solo le somme erogate prima dell'introduzione del cedolino unico e ancora giacenti nelle casse scolastiche, ma certamente non riguarda le successive. Per quanto riguarda i tempi dell'acquisizione del nuovo applicativo gestionale, ha informato che, essendo venuto a scadenza il quinquennio contrattuale, si sta procedendo ad una nuova gara: a tale scopo è stato formato un apposito gruppo di lavoro per agevolare l'emanazione del bando di gara. Nel frattempo si lavorerà anche in direzione delle ditte private per creare un'interfaccia con l'applicativo Sidi esistente. Per quanto riguarda le economie del bonus 2016-17 si conta di metterle a disposizione delle scuole entro pochi giorni; per le somme del bonus 2017-18 si è in attesa del perfezionamento del decreto relativo, che non dovrebbe tardare, al fine di metterle nella disponibilità delle istituzioni scolastiche; per quanto riguarda la comunicazione del bonus 2018-19 parimenti si conta di farlo nei prossimi giorni. Per quanto riguarda, infine, le economie del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) del 2015-16 e del 2017-18, il MIUR ha comunicato che fra breve sarà nelle condizioni di assegnarle alle singole istituzioni scolastiche.

Per affissione all'albo sindacale